



Documento di seduta

A8-0114/2018

26.3.2018

RELAZIONE

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione per l'esercizio 2016
(2017/2161(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Bart Staes

INDICE

	Pagina
1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO.....	3
2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO.....	5
3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	7
INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	12
VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO	13

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione per l'esercizio 2016 (2017/2161(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione relativi all'esercizio 2016,
- vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione relativi all'esercizio 2016, corredata della risposta dell'Agenzia¹,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni² presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2016, a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 20 febbraio 2018 sullo scarico da dare all'Agenzia sull'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2016 (05941/2018 – C8-0071/2018),
- visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio³, in particolare l'articolo 208,
- visto il regolamento (UE) n. 526/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, relativo all'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA) e che abroga il regolamento (CE) n. 460/2004⁴, in particolare l'articolo 21,
- visto il regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio⁵, in particolare l'articolo 108,
- visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A8-0114/2018),

¹ GU C 417 del 6.12.2017, pag. 160.

² GU C 417 del 6.12.2017, pag. 160.

³ GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

⁴ GU L 165 del 18.6.2013, pag. 41.

⁵ GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42.

1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2016;
2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;
3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore esecutivo dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla chiusura dei conti dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione per l'esercizio 2016 (2017/2161(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione relativi all'esercizio 2016,
- vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione relativi all'esercizio 2016, corredata della risposta dell'Agenzia¹,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni² presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2016, a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- vista la raccomandazione del Consiglio del 20 febbraio 2018 sul discharge da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2016 (05941/2018 – C8-0071/2018),
- visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio³, in particolare l'articolo 208,
- visto il regolamento (UE) n. 526/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, relativo all'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (ENISA) e che abroga il regolamento (CE) n. 460/2004⁴, in particolare l'articolo 21,
- visto il regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio⁵, in particolare l'articolo 108,
- visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
- vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A8-0114/2018),

¹ GU C 417 del 6.12.2017, pag. 160.

² GU C 414 del 6.12.2017, pag. 160.

³ GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

⁴ GU L 165 del 18.6.2013, pag. 41.

⁵ GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42.

1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione relativi all'esercizio 2016;
2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (serie L).

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione per l'esercizio 2016 (2017/2161(DEC))

Il Parlamento europeo,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione per l'esercizio 2016,
 - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A8-0114/2018),
- A. considerando che, nel contesto della procedura di discharge, l'autorità di discharge sottolinea la particolare importanza di rafforzare ulteriormente la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione migliorando la trasparenza e la responsabilità e attuando il concetto della programmazione di bilancio basata sui risultati e della buona gestione delle risorse umane;
- B. considerando che, stando al suo stato delle entrate e delle spese¹, il bilancio definitivo dell'Agenzia dell'Unione europea per la sicurezza delle reti e dell'informazione (l'"Agenzia") per l'esercizio 2016 ammontava a 11 033 974,16 EUR, con un aumento del 9,64 % rispetto al 2015;
- C. considerando che il contributo dell'Unione al bilancio dell'Agenzia per il 2016 ammontava a 10 120 000 EUR, pari a un incremento del 10,53 % rispetto al 2015;
- D. considerando che la Corte dei conti (la "Corte"), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia relativi all'esercizio 2016 (la "relazione della Corte"), ha dichiarato di aver ottenuto garanzie ragionevoli in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni alla base di tali conti;

Seguito dato ai disarichi 2013, 2014 e 2015

1. constata con preoccupazione che:
 - l'Agenzia non ha incluso un capitolo sulla trasparenza, la responsabilità e l'integrità nella sua relazione annuale 2016; invita l'Agenzia a includere un siffatto capitolo della relazione annuale di attività 2017;
 - la situazione rimane invariata e i pagamenti da parte del governo ellenico sono ancora effettuati con considerevoli ritardi, il che a sua volta determina ritardi nei pagamenti a favore dei proprietari degli uffici di Atene ed Heraklion; riconosce che l'Agenzia ha compiuto notevoli sforzi per mantenere stretti contatti con il

¹ GU C 84 del 17.3.2017, pag. 7.

governo greco al fine di cambiare la situazione; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di scarico in merito all'evoluzione della situazione;

Gestione finanziaria e di bilancio

- osserva che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi durante l'esercizio 2016 hanno comportato un elevato tasso di esecuzione del bilancio del 98,47 %, che rappresenta un decremento dell'1,53 % rispetto al 2015, e che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato del 89,18 %, pari a una diminuzione del 3,71 % rispetto al 2015;

Impegni e riporti

- apprende dalla relazione della Corte che i riporti degli stanziamenti impegnati per il titolo II (spese amministrative) si attestavano a 300 000 EUR (25 %), rispetto a 150 000 EUR (22 %) nel 2015, vale a dire 150 000 EUR in più; prende atto che tali riporti riguardavano principalmente investimenti nei sistemi informatici e un'autovettura di servizio verso la fine dell'esercizio, il cui uso e i motivi del cui acquisto dovranno essere comunicati per informazione alla commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento europeo;
- osserva che i riporti sono spesso motivati, in tutto o in parte, dal carattere pluriennale dei programmi operativi delle agenzie e non mettono necessariamente in luce carenze nella pianificazione e nell'esecuzione di bilancio, né contrastano sempre con il principio dell'annualità del bilancio, soprattutto se sono pianificati in anticipo dall'Agenzia e comunicati alla Corte;

Politica del personale

- osserva che, in base alla tabella dell'organico, al 31 dicembre 2016 erano coperti 43 (dei 48 posti autorizzati in base al bilancio dell'Unione) rispetto ai 45 del 2015;
- osserva, con riferimento al numero di posti occupati al 31 dicembre 2016, che la percentuale di donne è del 42,1 % a fronte del 57,9 % di uomini; rileva, tuttavia, che tutte e tre le posizioni dirigenziali erano occupate da uomini;
- apprende dalla relazione della Corte che nel 2016, l'Agenzia ha trasferito altri 8 effettivi ad Atene, riducendo così a 14 il numero degli effettivi in servizio a Heraklion; prende atto dalla risposta dell'Agenzia secondo cui l'organico complessivo previsto a Heraklion alla fine del 2017 dovrebbe essere di otto effettivi; evidenzia che, secondo la relazione della Corte del 2013, è probabile che si possano ridurre ulteriormente i costi se tutto il personale fosse concentrato in un'unica sede; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di scarico in merito alle possibili misure per migliorare la situazione;
- osserva che l'Agenzia incontra difficoltà ad assumere, attrarre e mantenere personale adeguatamente qualificato, principalmente a causa della tipologia dei posti offerti (posti di agenti contrattuali) e del basso coefficiente che si applica agli stipendi del personale dell'Agenzia in Grecia; invita l'Autorità a riferire all'autorità di scarico in merito alle misure adottate per alleviare tali difficoltà;

9. osserva che, in media, il personale dell'Agenzia è stato in congedo di malattia per sei giorni nel 2016; osserva che il numero di giorni trascorsi in attività di benessere per membro del personale nel 2016 è stato di due giorni;
10. prende atto con soddisfazione che l'Agenzia ha istituito una rete di consulenti confidenziali del lavoro a fini di prevenzione e mediazione dei conflitti lavorativi; osserva che l'Agenzia ha organizzato una formazione interna e attività di sensibilizzazione;
11. prende atto del fatto che l'Agenzia ha adottato una politica in materia di protezione della dignità della persona e di prevenzione delle molestie psicologiche e sessuali e offre regolarmente formazione sulla prevenzione delle molestie;
12. osserva che l'Agenzia utilizza veicoli di servizio ma non ne consente l'uso privato;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi, trasparenza e democrazia

13. osserva con preoccupazione che solo i CV del presidente del consiglio di amministrazione e del direttore esecutivo sono disponibili sul sito Internet dell'Agenzia; prende atto con soddisfazione che le dichiarazioni di interessi dei membri del consiglio di amministrazione, del direttore esecutivo e del gruppo permanente di parti interessate sono stati pubblicate;
14. osserva che una politica di denuncia delle irregolarità è oggetto di discussione tra le agenzie decentrate dell'UE e una politica comune e orientamenti saranno adottati nel 2018; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di scarico in merito all'attuazione di tale politica;
15. sottolinea che l'Agenzia non ha ancora previsto alcuna iniziativa specifica per migliorare la trasparenza dei suoi contatti con i lobbisti e i soggetti interessati; invita l'Agenzia ad attuare senza ulteriori ritardi una politica proattiva in materia di trasparenza sulle lobby e a comunicare all'autorità di scarico le misure adottate per affrontare il problema;
16. osserva con preoccupazione che l'Agenzia non pubblica i processi verbali delle riunioni del consiglio di direzione; invita l'Agenzia a modificare la sua prassi, pubblicando i verbali al fine di migliorare la trasparenza del suo processo decisionale;
17. rileva che nel 2016 l'Agenzia non ha ricevuto alcuna richiesta di accesso ai documenti;

Principali risultati

18. si compiace dei tre principali risultati individuati dall'Agenzia nel 2016, ossia:
 - il positivo completamento dell'esercitazione paneuropea;
 - il suo contributo al gruppo di cooperazione e il segretariato proattivo relativo alla direttiva sulla sicurezza delle reti e dell'informazione;

- l'uso degli strumenti per sensibilizzare l'opinione pubblica in materia di cibersicurezza, come il Mese europeo della sicurezza informatica e la Cybersecurity Challenge;

Audit interno

19. prende atto che nel 2016 l'Agenzia non aveva raccomandazioni in sospeso del servizio di audit interno (SAI) della Commissione; osserva che nel settembre 2016 il SAI ha effettuato una valutazione del rischio dell'Agenzia che presenta i prossimi tre temi che saranno oggetto di audit: la partecipazione delle parti interessate agli obiettivi, risorse umane e TI; rileva che l'Agenzia intende adottare misure immediate per quanto riguarda la messa a punto di un sistema di gestione della qualità e nell'attuazione della sua politica in materia di gestione del rischio; invita l'Agenzia a informare l'autorità di scarico in merito all'attuazione di tali azioni;

Controllo interno

20. apprende dall'Agenzia che l'ampio controllo ex post per l'esercizio 2015, conformemente alla norma di controllo interno n. 8 "Processi e procedure", ha dato luogo a una serie di raccomandazioni che sono state attuate nel corso del 2016; rileva che sono state controllate 267 operazioni finanziarie, pari al 76,43 % del bilancio dell'Agenzia per il 2015 ed è stata formulata una raccomandazione concernente i ritardi nei pagamenti; riconosce che tali ritardi non hanno generato interessi da corrispondere; rileva con soddisfazione che l'Agenzia si è concentrata attivamente sulla verifica dei risultati prima dell'avvio delle operazioni ("verifica ex ante"), al fine di ottenere il migliore controllo possibile;

Altre osservazioni

21. rileva che, secondo la relazione della Corte, la valutazione esterna del 2015, trasmessa nel maggio 2016, concludeva che i lavori e le realizzazioni dell'Agenzia rispondono al bisogno di sicurezza delle informazioni nelle reti di tutta l'UE e dei singoli Stati membri e che l'Agenzia soddisfa in maniera efficace le aspettative delle parti interessate; osserva, tuttavia, che occorre migliorare la comunicazione tra l'Agenzia e le parti interessate, le quali ritengono troppo limitati il mandato e il raggio d'azione dell'Agenzia; apprende dalla risposta dell'Agenzia che il consiglio di amministrazione sta esaminando il futuro dell'Agenzia e il modo più adatto per raggiungere le parti interessate e come ampliare il raggio d'azione dell'Agenzia con le risorse finanziarie e umane disponibili; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di scarico in merito alle misure adottate per migliorare la situazione;
22. accoglie con favore il fatto che l'Agenzia ha iniziato a mettere in atto un sistema di gestione della qualità nel 2016; rileva che il manuale di gestione della qualità nonché le procedure operative standard e le istruzioni di lavoro sono stati redatti sulla base della norma ISO 9001; prende atto con soddisfazione che tutti i documenti sono in fase di revisione da parte della dirigenza e saranno attuati nel 2017; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di scarico in merito ai progressi registrati;
23. si compiace che l'Agenzia, allo scopo di garantire un ambiente di lavoro efficace sotto il profilo dei costi e rispettoso dell'ambiente, abbia praticato il riciclaggio di carta, vetro e

plastica, incoraggiando il personale a evitare di stampare documenti, e abbia introdotto un sistema elettronico per i flussi di lavoro interno che ha ridotto notevolmente l'uso dei fascicoli fisici;

24. valuta positivamente il fatto che l'Agenzia, allo scopo di ridurre o compensare le emissioni di CO₂, abbia incoraggiato il ricorso a mezzi di comunicazione elettronici come alternativa agli spostamenti fisici e abbia attuato lo strumento per i trasporti del protocollo sui gas a effetto serra per la prima volta nel 2017 per compilare dati statistici relativi ai viaggi di lavoro del personale dell'Agenzia;

o

o o

25. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di scarico, alla sua risoluzione del ... 2018¹ sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

¹ Testi approvati di tale data, P8_TA-PROV(2018)0000.

**INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

Approvazione	20.3.2018
Esito della votazione finale	+: 20 -: 4 0: 0
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Nedzhmi Ali, Inés Ayala Sender, Zigmantas Balčytis, Dennis de Jong, Tamás Deutsch, Martina Dlabajová, Raffaele Fitto, Ingeborg Gräßle, Cătălin Sorin Ivan, Jean-François Jalkh, Arndt Kohn, Notis Marias, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Petri Sarvamaa, Claudia Schmidt, Bart Staes, Indrek Tarand, Marco Valli, Derek Vaughan, Tomáš Zdechovský, Joachim Zeller
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Karin Kadenbach, Julia Pitera, Miroslav Poche

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO**

20	+
ALDE	Nedzhmi Ali, Martina Dlabajová
GUE/NGL	Dennis de Jong
PPE	Tamás Deutsch, Ingeborg Gräßle, Julia Pitera, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Petri Sarvamaa, Claudia Schmidt, Tomáš Zdechovský, Joachim Zeller
S&D	Inés Ayala Sender, Zigmantas Balčytis, Cătălin Sorin Ivan, Karin Kadenbach, Arndt Kohn, Miroslav Poche, Derek Vaughan
VERTS/ALE	Bart Staes, Indrek Tarand

4	-
ECR	Raffaele Fitto, Notis Marias
EFDD	Marco Valli
ENF	Jean-François Jalkh

0	0

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti